

Amalfi sconfitta dal leone di S. Marco

La regata delle Repubbliche marinare persa per un incidente tecnico

Dopo una partenza entusiasmante che preludeva al gusto della vittoria, il cavallo alato del galeone amalfitano ha dovuto cedere ieri pomeriggio lo scettro al leone di S. Marco, che si è aggiudicato il Palio Remiero della cinquantaduesima edizione della "Regata delle Repubbliche Marinare". La gara è stata persa dagli amalfitani per un incidente tecnico, dovuto ad un remo fuoriuscito dallo scalmò.

Capitanati dal "mister" **Francesco Vettura**, allenatore salernitano del circolo Canottieri Irno, gli atleti **Raffaello Leonardo**, **Giuseppe De Vita**, **Gioacchino Cascone**, **Francesco Gabriele** tesserati con la "Canottieri Posillipo-Napoli", **Dario Dentale** (Canottieri Aniene), ed i salernitani **Genaro Gallo**, **Michele Napoli** e **Fernando Gasperini** della "Canottieri Irno-Salerno", con il timoniere **Vincenzo Bottino**, scesi nelle acque del-

la Serenissima a difendere i colori di Amalfi, non hanno potuto nascondere la delusione che è inevitabilmente scaturita negli ultimi cinquecento metri del percorso di gara nel Canale della Giudecca di Venezia.

«Abbiamo perduto una vittoria che avevamo in pugno» ha dichiarato l'allenatore dell'Armo Amalfitano **Francesco Vettura** - per un incidente tecnico: un remo, quello dell'atleta **Fernando Gasperini**, è fuoriuscito

dallo scalmò! Purtroppo è un tipo di incidente che in questo tipo di gara di canottaggio a sedile fisso è piuttosto frequente».

«La gara è stata molto emozionante e, nonostante i pronostici, gli amalfitani hanno dato il meglio di loro stessi. Purtroppo l'incidente tecnico ci ha eliminato da una competizione che credevamo già vinta» hanno dichiarato

Renato Di Filippo, Provveditore dell'Armo Amalfitano ed il suo segretario generale **Ennio Falco-**

ne. Amalfi quindi resta ferma a quota 9 medaglie contro le 39 di Venezia. Il Palio Remiero, manifestazione storico-sportiva istituita nel 1956 per rievocare i fasti e le eroiche imprese medioevali delle quattro Repubbliche Marinare, non gode ad Amalfi della giusta attenzione.

Gli atleti infatti sono costretti ad allenarsi a Napoli o a Salerno perché in Costiera non esistono strutture idonee.

Paola Primicerio

*Emozione a Venezia
un remo fuoriesce
dallo scalmò*

